

	<b>INFORMATIVA VISITA OCULISTICA</b>	<b>AMB INF 02</b>
		<b>REV 0 DEL 03.05.24</b>

## Che cos'è la visita oculistica?

La **visita oculistica** è un passaggio fondamentale per diagnosticare, escludere o monitorare una patologia che interessa gli **occhi**. Viene eseguita da un **oculista**, ovvero da un medico specialista in oculistica. Oltre a soggetti con malattia già diagnosticata, che d'accordo con lo specialista si sottoporranno a visite periodiche per monitorarne l'andamento, si può essere inviati all'oculista dal proprio medico curante per chiarire la natura di **sintomi** come:

- abbassamento dell'acutezza visiva;
- **annebbiamento della vista**;
- presenza nel campo visivo di macchie colorate, aureole o aloni, puntini;
- parte del campo visivo oscurata;
- lesioni oculari di varia natura.

## A cosa serve la visita oculistica?

La **visita oculistica serve a valutare le condizioni di salute degli occhi** e quindi a diagnosticare o escludere la presenza di **patologie oculari e neurologiche** che possano impattare sul sistema visivo e, quando possibile, a stabilire la relativa terapia. Poiché molte **malattie oculari** sono asintomatiche è raccomandabile eseguire esami oculari periodici, soprattutto se in famiglia sono presenti soggetti con patologie della vista. La visita oculistica può inoltre anche essere utile nell'individuazione di altre malattie – come malattie sistemiche, tumori e patologie del sistema nervoso – caratterizzate da manifestazioni oculari. Si può venire sottoposti a **visita oculistica** anche per monitorare patologie degli occhi già diagnosticate. In caso di **difetti di refrazione (miopia, astigmatismo e ipermetropia)**, lo specialista può valutare di ricorrere alla **chirurgia refrattiva con laser a eccimeri**.

## Come si svolge la visita oculistica?

Nel corso della prima fase della visita il medico specialista provvederà a raccogliere il più ampio numero di informazioni sulla storia clinica e familiare del paziente (**anamnesi**), mediante domande volte a conoscere la tipologia di alimentazione, l'eventuale vizio del fumo, l'eventuale consumo di alcol, il livello di attività fisica e di sedentarietà, la presenza di eventuali patologie a carico, altri casi in famiglia di patologie oculari, e ancor più importante la visione di esami specialistici in campo oftalmologico pregresse e raccogliere le informazioni sugli eventuali sintomi visivi che il paziente accusa; l'eventuale assunzione di farmaci. Il medico provvederà poi a effettuare un **esame degli occhi esterno** – che consiste nell'ispezione delle palpebre, dei tessuti circostanti, dello spazio inter-palpebrale, delle congiuntive, della sclera, della cornea e dell'iride.

Lo specialista passa poi a eseguire **test mirati a evidenziare il livello di acutezza visiva, la funzionalità pupillare e la motilità dei muscoli esterni dell'occhio**. La visita generalmente si conclude con la **misurazione della pressione intraoculare** (mediante tonometria) e con l'**esame del fondo oculare** (utilizzato per studiare le strutture oculari collocate posteriormente all'iride e al cristallino). Questa visita dura in media 30 minuti.